Il governo riesce ad ottenere la fiducia del Senato sul processo lungo. Il provvedimento torna all'esame della camera con 160 sì e 139 no. Molte le contestazioni da parte della opposizione. I senatori di IDV hanno addirittura esposto nell'aula di Palazzo Madama dei cartelli con la scritta "Ladri di Giustizia!".Presente in aula anche Il nuovo ministro della Giustizia, Francesco Nitto Palma. Molti gli occhi puntati su di lui. Questa sarà la sua prima prova nella nuova veste da ministro. Che cos'è il "processo lungo"? E' il testo che accorpa i due articoli che erano stati messi a punto dalla commissione Giustizia del Senato che aveva inserito, rispetto al testo uscito dalla Camera, le norme bollate dall'opposizione come "ad personam". Il ddl modifica alcuni articoli del codice di procedura penale (articoli 190, 238 bis, 438, 442 e 495) in materia di giudizio abbreviato e di delitti punibili con la pena dell'ergastolo. La norma pomo della discordia prevede la possibilità per la difesa di presentare lunghe liste di testimoni a testimoniare in un processo e stabilisce che non si può più considerare come prova definitiva in un processo la sentenza passata in giudicato di un altro procedimento. Anche se il testo del governo precisa che questa norma non vale ad esempio per i processi di mafia e terrorismo. Rimane poi la misura già presente nel testo approvato alla Camera, che dà il nome alla legge. Si stabilisce che per chi è condannato al carcere a vita non ci sarà più la possibilità, avvalendosi del giudizio abbreviato, di avere la sostituzione dell'ergastolo con la condanna a 30 anni di carcere. Il testo del governo recepisce un emendamento del relatore Roberto Centaro, che prevede per i condannati all'ergastolo per reati di strage e per sequestro di persona, qualora vi sia stata la morte del sequestrato, una stretta di quei benefici di cui i condannati potranno usufruire solo dopo aver scontato 26 anni di carcere. Le norme contenute nella legge si applicano ai processi in corso, tranne quelli già chiusi in primo grado.

Rezarta Selam Eminaj